

Istituto d'Istruzione Superiore
"Federico II di Svevia" MELFI

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

MATERIA: STORIA

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

CLASSE: V A

Prof.ssa Buonadonna Maria

Analisi della situazione iniziale

La classe si caratterizza per la buona capacità di autocontrollo, la costanza nell'attenzione, che garantisce il regolare svolgimento delle lezioni, la padronanza di un metodo di lavoro, l'abitudine allo studio domestico e l'attitudine alla riflessione.

Gli alunni possiedono spiccate abilità linguistico-espressive e logico-critiche, elementi favorevoli a creare una stimolante interazione nel processo dell'insegnamento-apprendimento.

Relativamente ai livelli di partenza delle conoscenze e competenze di base, appare sostanzialmente divisa in due gruppi.

Il primo, più nutrito e comprendente la quasi totalità degli alunni, compatto e ben armonizzato, evidenzia, interamente considerato, di possedere sufficienti conoscenze di base, prontezza di risposta e capacità analitiche, che si evidenziano nei momenti di dialogo e di approfondimento.

All'interno del medesimo gruppo, pur nella sua uniformità, emergono alcuni elementi di spicco, che primeggiano per la naturale propensione all'acquisizione dei contenuti delle discipline, nonché per assiduità e costanza nell'impegno e per la padronanza di un adeguato metodo di studio.

Il secondo gruppo, pur se interessato e coinvolto durante le attività didattiche, si distingue dal primo per una minore preparazione di base, associata a sollecitudine per lo studio non sempre continua e mirata ad un'esauritiva ricapitolazione dei contenuti.

La redazione della presente programmazione è stata effettuata in considerazione dei livelli di partenza della classe e prevede l'indicazione di quanto io docente mi propongo di far conseguire agli alunni in termini di:

Finalità generali

- Favorire la formazione dell'identità personale dello studente.
- Ampliare la dimensione civile e sociale della sua persona.
- Permettere l'acquisizione di conoscenze ed abilità unitarie e flessibili.
- Formare coscienze solide, capaci di vivere in una società multietnica.

Obiettivi Generali-Trasversali

Obiettivi comportamentali:

- **nei confronti delle discipline:** attenzione, interesse, coinvolgimento;
- **nei confronti della classe:** disponibilità all'ascolto dell'opinione altrui, alla collaborazione con i compagni e l'insegnante, alla creazione di un clima costruttivo e

stimolante secondo uno stile di tolleranza e solidarietà;

- **nei confronti della propria formazione:** senso di responsabilità, presa di coscienza dei propri limiti, ma anche dei progressi compiuti, autonomia di giudizio, voglia di approfondire.
- **nei confronti del mondo esterno:** sensibilità verso i problemi del nostro tempo, capacità di analizzarli e valutarli, disponibilità ad assumere iniziative e ad avanzare proposte costruttive.

Obiettivi cognitivi:

- Acquisire una **conoscenza** completa dei principali argomenti della disciplina, delle specificità del linguaggio, degli strumenti didattici adoperati.
- Pervenire alla **comprensione** di un testo, un problema, un evento, procedimenti, metodi o criteri da seguire, di concetti o teorie a cui riferirsi.
- Acquisire la capacità di **applicazione** di ciò che si è appreso nell'uso di linguaggi specifici, di tecniche operative specifiche.
- Acquisire la capacità di **analisi** di un testo, di un problema, di un periodo storico, di un evento, di un fenomeno, scomponendoli nei loro elementi costitutivi, rilevandone gli elementi fondanti, identificandone i principi regolativi e gli aspetti più rilevanti.
- Acquisire la capacità di **sintesi** intesa come capacità di organizzare in modo essenziale e coerente gli elementi individuati nell'analisi di un testo, un problema un evento storico-culturale, di elaborare su argomenti specifici o generali discorsi o scritti corretti, lineari, organici ed essenziali, di collegare e sistemare logicamente le conoscenze acquisite anche con integrazioni desunte da altre fonti rispetto ad un testo, un problema un evento storico-culturale.
- Acquisire la capacità di **valutazione** intesa come capacità di interpretare i testi sia scolastici che di altro tipo, la documentazione tecnica specifica, di formulare un giudizio critico e/o interpretativo su temi culturali, problemi, contesti storico-culturali, autori, di riesaminare criticamente le conoscenze acquisite, di esprimere una propria posizione rispetto a diverse interpretazioni che sia fondata su argomenti pertinenti.

Finalità specifiche

Il punto d'arrivo dell' insegnamento della storia consisterà nel condurre gli alunni al raggiungimento delle seguenti finalità:

- 1)Padroneggiare le nozioni relative al percorso storico analizzato.
- 1)Acquisire la complessità della ricostruzione dei fatti storici attraverso l'individuazione delle connessioni tra fatti e contesti.
- 2)Sviluppare l'attitudine a dare spiegazioni tenendo conto della dimensione temporale e spaziale dei fatti.
- 3)Collocare un fatto o un fenomeno storico in una prospettiva diacronica e sincronica.
- 4)Riconoscere la natura di un fatto o di un fenomeno sociale, economico, politico, culturale.
- 5)Conoscere i termini di base del linguaggio storiografico e saperli utilizzare.
- 6)Cogliere analogie e differenze tra gli eventi e individuarne le cause e gli sviluppi.
- 7)Servirsi autonomamente degli strumenti di base del lavoro storico: mappe cronologiche, atlanti storici e geografici.
- 8)Produrre una comparazione tra passato e presente.
- 9)Affinare il senso critico e della sintesi.

Obiettivi formativi specifici

- Conoscere lo sviluppo diacronico e sincronico dei principali avvenimenti
- Saper comunicare in un linguaggio appropriato, riferito in particolare al contesto economico-politico dell'età moderna
- Saper lavorare sulle varie fonti documentarie
- Saper costruire percorsi su tematiche disciplinari
- Acquisire competenze di ricerca storica

Contenuti

Ho individuato i contenuti della disciplina nell'ambito dei programmi ministeriali in base a criteri di:

- **Essenzialità.**
- **Propedeuticità** delle conoscenze in vista di una padronanza organica e coerente delle discipline.
- **Significatività** in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un evento, un problema, hanno svolto nella storia della cultura.

I contenuti dell'educazione storica avranno come orizzonte di riferimento la storia italiana ed europea della fine dell'Ottocento e del Novecento.

Si proporrà, pertanto, lo studio dei seguenti contenuti:

- 1)La storia d'Italia nell'età giolittiana. (settembre)
- 2)La situazione europea negli ultimi trent'anni dell' Ottocento fino allo scoppio della prima guerra mondiale: Francia, Germania, Inghilterra, Impero Austro-Ungarico, Russia (inizio ottobre)
- 3)La seconda rivoluzione industriale, grande depressione (1873-1896), la società e i partiti di massa. L'età dell'imperialismo: la relazioni internazionali antecedenti la prima guerra mondiale. (fine ottobre)
- 4)La prima guerra mondiale, le conseguenze politiche ed economiche, la nuova mappa geopolitica mondiale. La rivoluzione russa del 1917 (novembre)
- 5)La formazione degli stati dittatoriali: l'Unione Sovietica e il regime stalinista. Il fascismo in Italia. (dicembre)
- 6)La crisi del 1929, il nazismo in Germania e la guerra civile spagnola. (gennaio)
- 7)La seconda guerra mondiale: le conseguenze politiche ed economiche, la resistenza, la nuova mappa geopolitica mondiale. (febbraio-marzo)
- 8)La guerra fredda. L'Italia della ricostruzione: la prima Repubblica. (aprile)
- 9)La decolonizzazione, la questione palestinese e i conflitti arabo-israeliani.(maggio-giugno)

Argomento interdisciplinare

La cultura dell'infinito: l'ideale della ricostruzione dopo le due guerre mondiali.

Strumenti

1. libro di testo: *La memoria e il tempo* di Cantarella, poco usato, viene integrato da appunti e approfondimenti prodotti durante il percorso formativo
2. altri libri
3. dvd
4. visite guidate
5. lezioni itineranti
6. incontri con esperti

Metodologia

Al fine di pervenire ad un autentico e soddisfacente apprendimento da parte degli alunni, utilizzerò il criterio della selezione significativa delle informazioni, che saranno organizzate secondo l'ottica della problematizzazione.

Dal momento che le informazioni non devono essere ritenute meccanicamente e captate come semplici ricezioni, ma assimilate significativamente, vissute come scoperte e con partecipazione emotiva, informerò preliminarmente gli alunni circa il percorso didattico, gli obiettivi che intendo far conseguire e i contenuti a ciò preposti, così da renderli protagonisti attivi e consapevoli del lavoro didattico, suscitare il loro coinvolgimento, metterli nella condizione di comprendere ed autovalutare se l'impegno e la partecipazione profusa siano bastati al conseguimento degli obiettivi.

I contenuti di ogni percorso didattico costituiranno i nuclei tematici attorno ai quali articolare lezioni integranti l'una con l'altra.

Queste saranno sempre precedute da una fase iniziale impiegata nell'accertamento del possesso dei prerequisiti (in modo da richiamare alla mente nozioni già acquisite) mediante l'elaborazione in classe di mappe concettuali che, nella forma di lezione dialogata, veda agire interattivamente alunni e docenti.

Dal punto di vista metodologico mi rifarò al principio della “**lezione dialogata**”, ossia partecipata da tutti docente e discenti. La lezione dialogata è occasione di apprendimento significativo sul piano cognitivo, operativo e socio-affettivo: permette ai discenti di esprimere la propria opinione con corretti comportamenti sociali, soddisfa attitudini ed interessi personali, si presta a tempi e livelli diversi di apprendimento, consente di ridurre le nozioni inutili a favore di concetti chiave destinati ad imprimerli meglio nella memoria. La lezione frontale servirà invece come introduzione ai contenuti, integrazione e raccordo informativo, aiuto a costruire una sintesi conclusiva dei contenuti proposti.

Come completamento della lezione sarà proposta la lettura guidata, relativa all'analisi di testi o di documenti storici. Questa servirà ad innescare la riflessione critica degli alunni, che sulla scorta delle indicazioni suggerite dai testi, potranno giungere, per induzione e attraverso la metodologia del problem solving e la tecnica del brain storming ad enucleare i concetti chiave della lezione.

Verifiche e Valutazione

Verifiche

Attuerò le verifiche mediante un congruo numero di interrogazioni (3-4 per quadrimestre) nella forma di colloquio individuale, di dibattito in classe, e di esercitazioni scritte (2-3 per ogni quadrimestre) e somministrazione di prove strutturate e semistrutturate. Terrò conto degli elementi complessivi scaturiti dalle varie verifiche, giudicando in modo particolare il grado di competenza tecnica della lingua acquisito, le capacità di assimilazione e di concettualizzazione, secondo le regole della chiarezza e della disciplina verbale. Costituiranno elementi significativi di valutazione la partecipazione al dialogo di classe e l'attenzione al lavoro didattico.

Valutazione

Valutazione iniziale

Fatta ad inizio a.s. mi consentirà di rilevare i requisiti di partenza degli studenti, attraverso test, questionari, esercizi per discipline o aree disciplinari, e di individuare le strategie da adottare per l'azione educativa e didattica.

Valutazione formativa - in itinere:

Coglierà in itinere i livelli di apprendimento (riferiti al conseguimento degli obiettivi parziali a di un percorso didattico) dei singoli alunni, servirà a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio, a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze.

I lavori di gruppo, quelli individuali assegnati per casa e il resoconto ottenuto con le interrogazioni collettive e le singole, con le esercitazioni, con le prove strutturate e/o semistrutturate costituiranno elementi validi per le valutazioni riferite al conseguimento degli obiettivi parziali.

Valutazione sommativa – finale:

Le prove strutturate e/o semistrutturate, compiti scritti, esercitazioni pratiche a fine percorso didattico, varranno come elementi validi per l'accertamento del conseguimento dei contenuti/obiettivi generali per la valutazione sommativa-finale.

Questa, espressa a fine quadrimestre in scala decimale preceduta da un giudizio che tenga conto del conseguimento degli obiettivi generali relativi all'intero percorso didattico, farà riferimento alla tassonomia di Bloom e ad oggettive tavole docimologiche, e definirà il grado di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione conseguito da ciascun alunno, dando informazioni circa il raggiungimento o meno degli obiettivi stabiliti.

Nel II quadrimestre la valutazione finale attribuirà i necessari debiti e/o crediti formativi.

Il non raggiungimento degli obiettivi (parziali e/o generali) dovrà prevedere, in seguito alla valutazione formativa del I e II quadrimestre e sommativa del I quadrimestre:

- **strategie di feedback**, ossia organizzati interventi didattici integrativi di recupero per il rinforzo dell'apprendimento tanto nella materie di base, quanto in quelle di indirizzo. Si dovranno definire momenti di **pause didattiche** in caso di rinforzo di un gruppo cospicuo di alunni o, per un numero più esiguo, si appronteranno **piani di recupero individualizzato** che adottino la strategia del tutoraggio, ossia si procederà ad ottenere il rinforzo cognitivo-operativo dei soggetti più deboli mediante il sostegno dei più capaci, che, in tal senso assumeranno il ruolo di tutor.
- eventuale **correzione metodologica**.

La valutazione, infatti, deve essere utilizzata come strumento non di giudizio, ma di formazione dell'alunno, e serve anche a rendere conto della validità ed efficacia della metodologia adottata e del rapporto insegnamento-apprendimento, al fine di prevedere aggiustamenti o possibili piani di insegnamento individualizzato.

Pertanto ogni attività, ogni azione deve essere sottoposta a valutazione al fine di consolidarla e migliorarla e consentire al soggetto alunno di trovare i mezzi ed i modi migliori per un corretto apprendimento e comportamento, di individuare livelli e risultati raggiunti rispetto alle mete, di divenire consapevole della propria formazione per autopromuoverla, e al soggetto insegnante di definire la propria azione didattica, le modalità del proprio insegnamento, puntando ad un continuo perfezionamento dello stesso.

Indicatori di valutazione per le prove scritte

Ho individuato i seguenti indicatori:

- Padronanza della specificità del linguaggio storico
- Conoscenza specifica dei contenuti richiesti
- Capacità di organizzare un testo con ragionamenti conseguenti e motivati
- Capacità di elaborare ed argomentare le proprie opinioni
- Possesso di doti di originalità e creatività

Indicatori di valutazione per le verifiche orali.

8- Competenza nell'esprimere giudizi critici in modo pertinente e argomentato								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

Voto complessivo

(ottenuto sommando i punteggi riguardanti gli indicatori prescelti e dividendo per il numero degli indicatori utilizzati, arrotondando se necessario)

Melfi

La docente
Prof.ssa Maria Buonadonna
